

RACCOLTA RIFIUTI, SCATTATA IERI A LAVAGNA LA RIVOLUZIONE. PREOCCUPA LA "RISPOSTA" NEL CENTRO STORICO

Con il porta a porta via ai primi mugugni

Commercianti perplessi. Caffese: «Avevamo chiesto un rinvio per organizzarci meglio»

IL REPORTAGE

SARA OLIVIERI

LAVAGNA. All'appuntamento delle 19 - il primo con la nuova raccolta dei rifiuti - i lavagnesi hanno pensato fin dal mattino. Gettando occhiate ai cassonetti condominiali comparsi lungo le strade, mugugnando per il sistema che scombina le abitudini di una vita, ammettendo che, sì, differenziare è un dovere a cui non si può più sottrarre. Con il miscuglio di diffidenza, apprensione e parecchia curiosità tipico dei primi appuntamenti, ieri hanno dato il via al servizio di porta a porta introdotto dal Comune e gestito dalla ditta Idealservice, mettendo in pratica le istruzioni per l'uso descritte nel vademecum e nella piantina consegnati insieme ai bidoncini e ai sacchetti per la plastica.

Se per le utenze domestiche il nuovo sistema di conferimento della spazzatura risulta piuttosto agevole, a nutrire qualche scetticismo sono piuttosto i commercianti, che negli eventuali dis-

TROPPIA FRETTA
«Sistema complesso, occorre maggiori verifiche»

Caffese, presidente del consorzio "Centro storico di Lavagna" e promotore dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi con l'amministrazione comunale, chiesto per avere delucidazioni sul servizio appena inaugurato. Il suo primo appuntamento con il porta a porta? Rimandato. «Per oggi mi sa che terrò i rifiuti in casa e non conferirò proprio niente - afferma -. Non so dove devo portare la mia spazzatura: io la piantina con le istruzioni non l'ho ricevuta. In compenso però mi trovo davanti al negozio tre nuovi bidoni (due per la carta e il cartone, uno per l'umido chiuso a chiave) riservati agli abitanti del condominio di fronte, che io non posso utilizzare. Diciamo che non è un vero porta a porta, semmai una raccolta di prossimità». Tra le richieste avanzate da Caffese all'amministrazione del sindaco Giuliano Vaccarezza c'era quella di posticipare l'introduzione del servizio di un paio di settimane, il tempo di metterne a punto ancora i dettagli e perfezionarlo. «Hanno risposto no - prosegue - e ci troviamo con un sistema che mi sembra molto complesso, complicato, introdotto di fretta e furia, senza averlo verificato bene con gli utenti. Forse noi avremo sottovalutato la faccenda,



Contenitori per la raccolta differenziata a Lavagna. Ieri la partenza del nuovo sistema con qualche polemica

FOTOSERVIZIO PIUMETTI

ma mi pare che le isole ecologiche usate finora fossero una buona soluzione». La fretta con cui il porta a porta si è tradotto da progetto teorico in prassi da rispettare e le istruzioni scarse sono i difetti segnalati dai commercianti. «Mi hanno consegnato il bidone ieri mattina - afferma Flora Garibaldi, del fioraio Rivelli - ma non ha il lucchetto, né quindi la possibilità di chiuderlo, e non mi hanno detto dove devo lasciarlo, perciò questa sera lo terrò pieno nel magazzino. Un altro dettaglio che dovrò chiarire riguarda gli orari di conferimento: chiudo il negozio alle 13.30, ma per conferire la spazzatura devo aspettare le 19. Sono quindi costretta a tornare apposta per lasciare il bidone sulla strada». Poco distante, al Caffè di via Roma le titolari hanno già trovato una collocazione ai nuovi bidoncini e sacchetti: «Siamo organizzate» risponde Serena Mandato, che a differenziare è già abituata. «Mi hanno consegnato un contenitore per l'umido troppo piccolo, ma verranno a sostituirlo - racconta - Io dovrò conferire i rifiuti in piazza Vittorio Veneto, eccetto i cartoni che vanno lasciati fuori dal negozio negli orari indicati». L'unica preoccupazione è che il vento li sparpagli nel caruggio, ma per ora il nuovo sistema non ci spaventa».

L'ASSESSORE STEFANI
«Se ne parla da mesi, si tratta solo di farci l'abitudine»

VOLTI E TESTIMONIANZE



Nico Caffese



Serena Mandato



Caterina Capizzi



Flora Garibaldi



Tina Scuoppo



Luisa Rosa



Guido Stefani



Giuliano Vaccarezza

Neppure Caterina Capizzi teme l'esordio del porta a porta: «Differenziavo già, ora dovrò solo aggiungere l'umido. Il bidone non è distante da casa e mi hanno dato la chiave per aprirlo e chiuderlo». Dello stesso avviso è Luisa Rosa, che utilizzerà i cassonetti condominiali: «In quello della carta ho già trovato rifiuti sbragati - afferma - ma pian piano impareremo». Tina Scuoppo, invece, spera in un periodo di tolleranza per poter abbandonare le vecchie abitudini e fare i conti con la nuova differenziata: «Per gli anziani non è semplice - ammette -. Ora bisogna fare attenzione a tutto».

Attenzione e buona volontà è quel che chiede l'assessore all'Ambiente Guido Stefani ai suoi cittadini, respingendo l'accusa di aver introdotto il servizio in fretta e furia. «Ne parliamo da mesi - ribatte - e da mesi facciamo incontri con gli utenti. Abbiamo consegnato le piantine, messo a disposizione il numero verde e gli uffici comunali per dare spiegazioni e siamo sempre disponibili a mettere a punto e migliorare il servizio. Di certo il centro storico è la zona più delicata dal punto di vista logistico e servirà un po' di tempo per fare l'abitudine al nuovo metodo di conferimento dei rifiuti, ma basta avere un po' di volontà».

sara.olivieri@hotmail.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA